

Lecco Lirica
opera e operetta

Decima stagione
2013 - 2013



Domenica 12 gennaio 2014

Franz Lehár

(Komárom, 30 aprile 1870 – Bad Ischl, 24 ottobre 1948)

LA VEDOVA ALLEGRA
(DIE LUSTIGE WITWE)

"Operetta viennese"

Libretto di

Victor Léon e Leo Stein

dalla commedia

L'attaché d'ambassade

di Henri Meilhac

Prima rappresentazione

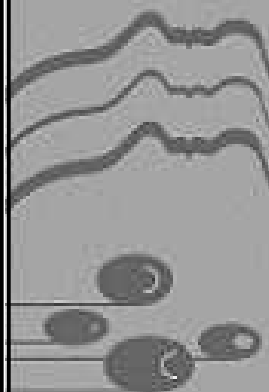
Vienna, Theater an der Wien, 30 dicembre 1905

Piazza Cappuccini, 3 - Lecco

www.teatrocenacolofrancescano.it

info@teatrocenacolofrancescano.it

*il Cenacolo
francescano*



ORCHESTRA SINFONICA DI LECCO

Nata nel 1986 come Orchestra Giovanile, con intenti prevalentemente didattici e formativi, ben presto si è imposta come punto di riferimento nel territorio promovendo, accanto ad una costante formazione di giovani musicisti, concerti pubblici, scambi culturali con altre associazioni musicali e collaborazioni con analoghe istituzioni italiane e straniere.

L'Orchestra ha assunto una fisionomia che gli consente di affrontare autorevolmente tutto il grande repertorio lirico/sinfonico e cameristico.

Il successo ottenuto con le sue "Stagioni Sinfoniche", dal 2000, sostenute dalla Fondazione Cariplo, dalla Fondazione della Provincia di Lecco, dalla Regione Lombardia e dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Lecco, ha ottenuto una vasta eco a livello regionale.

Con "Musica e Territorio", rassegna itinerante di concerti cameristici nelle Chiese ed Abbazie Romaniche della Provincia di Lecco, Alto Lago e altre provincie della Lombardia, l'Orchestra ha ampliato il proprio raggio d'azione suscitando interesse per i programmi proposti e contribuendo, nel contempo a far apprezzare i capolavori artistici ed architettonici dei suggestivi luoghi in cui si è esibita. Da varie "Stagioni", oltre a programmare concerti per giovani solisti, l'Orchestra favorisce la partecipazione di giovani Direttori. L'organico di circa quaranta musicisti ed una attività considerevole (oltre trecento concerti con quattro tournée in Francia, Belgio, Spagna e Svizzera) con proposte di alto livello, qualifica oggi l'Orchestra come valore culturale della Regione. Grande successo, l'Orchestra, riscuote anche nelle sue esibizioni nell'Opera Lirica. Proficua la collaborazione con Il *Cenacolo Francese*, il *Laboratorio Lirico Europeo* di Milano e il *Coro Simon Mayr* di Bergamo, con i quali, in questi anni, l'Orchestra ha allestito le maggiori opere del repertorio italiano dell'ottocento e del primo novecento con repliche in importanti teatri italiani. Molto apprezzata, dal pubblico e dalla critica, anche la sua formazione "da Salone", formata dalle sue prime parti, con la quale ha interpretato le più popolari operette italiane e mitteleuropee. Nell'ottobre del 2010, l'Orchestra ha organizzato un Corso di Direzione d'Orchestra diretto dal maestro Riccardo Frizza con la partecipazione di stagisti italiani e della Comunità Europea.

ORGANICO PER QUESTA RAPPRESENTAZIONE

VIOLINI I

Stefano Grossi,
Socrate Verona,
Francesco Romeo,
Ivan Zarrilli.

VIOLINI II

Barbara Testori,
Chiara Ballabio,
Elisa Biagi.

VIOLONCELLO

Gisella Romeo.

CONTRABBASSO

Giuseppe Nardone.

FLAUTO

Laura Biondo.

CLARINETTO

Carlo Dell'Acqua.

TROMBA

Sabrina Sanvito.

TROMBONE

Luigi Bagnato.

PERCUSSIONI

Ernesto Colombo.

FRANZ LEHAR

LA VEDOVA ALLEGRA

“Operetta viennese” - Libretto di Viktor Leon e Leo Stein

Anna Glavary
Conte Danilo
Valencienne
Niegus
Camillo De Rossilon
Barone Mirko Zeta
Kromov

TIZIANA SCACIGA DELLA SILVA
VALERIO SGARGI
ELIZABETH HERTZBERG
WALTER RUBBOLI
ANDREA BRAGIOTTO
DANIELE RUBBOLI
PAOLO ANGELINI

BALLETTO

ARTE DANZA LECCO

Ballerine

VALENTINA CARUSO
JESSICA CASTAGNA
ANNA CASTELNOVO
MARTINA DE SANO
BARBARA FOMASI
LAURA FUMAGALLI
GLORIA IOTTINI
FEDERICA NEGRI
LISA PANZERI
SINDY RAVASI
ERICA SILIGONE
CHIARA ZELANO

Coreografie

CRISTINA
ROMANO

ORCHESTRA

SINFONICA DI LECCO

Maestro concertatore e direttore

DEBORA MORI

Adattamento e regia

WALTER
RUBBOLI

Direzione artistica

DANIELE
RUBBOLI

Costumi

ANGARONI&
CIAPPESSONI

Produzione scene
e organizzazione

IL CENACOLO
FRANCESCO



LA VEDOVA ALLEGRA, l'operetta più famosa e più amata nel mondo

Quando, agli inizi del secolo scorso, i responsabili del "Theater an der Wien" commissionano al loro direttore d'orchestra Franz Lehár una nuova operetta, tratta dal "vaudeville" *L'attaché d'ambassade* di Henri Meilhac (un commediografo che il pubblico del Cenacolo ritroverà essendo anche autore con Ludovic Halévy del libretto della "Carmen" di Bizet), il mondo dell'operetta viennese, sta attraversando un momento interlocutorio. Si stenta a ritrovare quel clima spensierato che aveva visto i successi della cosiddetta "Golden Age" ("Età d'oro"), con le musiche di Franz von Suppé ("La bella Galatea"- "Cavalleria leggera"), Karl Millöcker ("Lo studente povero"- "Gasparone"), Karl Zeller ("Il venditore di uccelli"), Richard Heuberger ("Il ballo all'opera") e di Johann Strauss figlio, geniale re del valzer viennese, autore di capolavori quali "Il pipistrello", "Lo zingaro barone" e "Una notte a Venezia".

L'operetta aveva avuto in Francia grande fortuna durante il "Secondo Impero", grazie a Jacques Offenbach, musicista tedesco naturalizzato francese - gestore del Théâtre des Bouffes e del Théâtre de la Gaité - la cui vena estrosa e brillante, aveva prodotto un centinaio di spartiti ricchi di satire mordenti e di acute parodie. Dopo la sconfitta della Francia a Sedan, nel 1870 ad opera di Austria e Prussia, l'operetta francese, esaurito questo suo carattere pungente sui temi del militarismo e della "grandeur", aveva ceduto a Vienna il suo primato. Nella capitale austriaca, l'operetta, abbandonati gli intenti satirici, divenne uno spettacolo di puro divertimento, fatto di canzoni, tanti valzer e bella musica. Ma la "Belle époque" sta volgendo al tramonto. All'orizzonte già si intravedono nubi minacciose e la gente sente, più o meno consapevolmente, la nostalgia "del buon tempo antico", un Eden che sembrava a portata di mano ma che, l'avvento di tensioni sociali e delle pur giuste rivendicazioni di una parte dei sudditi dell'impero sino allora tenuti ai margini, sta definitivamente spazzando via.

La "Vedova allegra", con il suo mondo irrealista fatto di splendidi abiti, fiumi di champagne, salotti lussuosi, nobili sprovveduti e fanciulle ingioiellate, un po' spregiudicate, è la giusta risposta a questa domanda di nostalgici sogni.

Lehár, profondo conoscitore della cultura popolare e musicale, non solo viennese ma anche delle regioni più periferiche dell'Impero Austro-Ungarico, riveste con melodie fluide e sino allora inconsuete il libretto, per la verità alquanto modesto e schematico, affidatogli. Sarà il primo a stupirsi del successo travolgente della sua composizione. Dopo la sera del 30 dicembre 1905, la fortuna dell'operetta cresce a dismisura: la gente si accalca per vedere questo spettacolo diverso, con una musica, coinvolgente, trascinate, malinconica, un po' sensuale, che non è più quella dell'operetta francese ma neppure quella degli Strauss. Un successo irresistibile con migliaia di rappresentazioni in tutta Europa. Esauritasi la "Golden Age" l'operetta viennese si è rigenerata in un nuovo filone, la "Silver Age" ("Età d'argento") che, oltre a Lehár, ha quali portabandiera Edmund Eysler ("Die goldene Meisterin"), Leo Fall ("La rosa di Stambul"), Oscar Straus ("Sogno di un valzer"), Roberto Stolz ("Parata di primavera") e soprattutto Emmerich Kálmán, che con la celeberrima "La principessa della Czarda", contende a Lehár lo scettro di "Re dell'operetta". Per l'autore dell'operetta più famosa nel mondo, rinnovarsi è praticamente impossibile. Non mancano i successi, gli onori e la ricchezza ma il grande capolavoro non si ripete. A metà degli anni venti, si aprono però nuovi orizzonti. Il grande tenore Richard Tauber accetta di collaborare con Lehár dando inizio ad una nuova prolifica stagione. "Paganini" è il primo successo del sodalizio. In ogni rappresentazione, Tauber deve baciare la romanza "Se le donne vo' baciare". Lehár ha capito l'antifona: in tutte le operette scritte per Tauber è presente una romanza destinata ad essere baciata. In "Frasquita" il tenore canta "O fanciulla all'imbrunire"; ne "Lo Zarevic" furoreggia "La canzone del Volga"; in "Federica" spicca "O dolce fanciulla"; ne "Il paese del sorriso" il pubblico non si stanca di risentire "Tu che m'hai preso il cuore". Ma, di quest'ultima operetta, avremo presto occasione di scrivere per la sua rappresentazione al *Cenacolo Francese* del prossimo 23 febbraio.

LA TRAMA:

LA SCENA È A PARIGI

PRIMO ATTO: NELLE SALE DELL'AMBASCIATA PONTEVEDRINA

SECONDO ATTO: NEL GIARDINO DEL PALAZZO DI ANNA GLAVARI

Il conte Danilo, perdigiorno e donnaiolo, cerca di dimenticare l'amore per Anna, splendida fanciulla di un ceto troppo inferiore al suo per poter sperare nel consenso al matrimonio da parte dei nobili genitori.

La fanciulla ha però, nel frattempo, sfruttato altrimenti la sua bellezza: ha sposato il banchiere di corte del piccolo stato di Pontevedro, tanto ricco quanto vecchio, che ha avuto il buon gusto di lasciarla vedova in tutta fretta. La "Vedova" è così diventata una "corteggiata speciale" dell'alta società parigina ma lei, sapendo che gli spasimanti mirano soprattutto al suo patrimonio, si diverte a disilluderli.

Il sovrano di Pontevedro, teme però che la giovane venga prima o poi sedotta da uno spasimante parigino. Un suo matrimonio con uno straniero, provocherebbe la fuoriuscita dallo stato dei milioni di dote della signora e il collasso delle casse del Pontevedro.

La vedova è ora nella capitale francese e il sovrano, preoccupatissimo, incarica il proprio ambasciatore a Parigi, barone Mirko Zeta, di trovarle un marito pontevedrino

Per assolvere all'incarico affidatogli, l'ambasciatore Zeta e il suo cancelliere Niegus, uno strano personaggio, a volte arguto a volte pasticcione, cercano un possibile candidato connazionale che possa far innamorare la vedova. Nasce così l'idea... diplomatica, di ravvivare la fiamma tra Anna e il Conte Danilo, lui pure pontevedrino, affinché sposandosi non facciano espatriare l'ingente "tesoro" della vedova. I due giovani, ancora innamorati ma orgogliosi, si stuzzicano a vicenda senza trovare il pretesto che faccia loro superare le antiche delusioni e affidano le loro pene d'amore alla musica.

Nel frattempo si intreccia una relazione tra la moglie del barone Zeta, Valencienne, e il diplomatico francese Camille de Rossillon. Durante un ballo, i due si appartano in un padiglione. La situazione precipita: la coppia sta per essere scoperta dal marito della donna. Niegus, meno sbadato di quel che appare, riesce con uno stratagemma a far uscire per tempo Valencienne pregando Anna di sostituirla. Quando Zeta apre il padiglione, trova la vedova con Rossillon. Zeta è frastornato e un po' preoccupato... Non si sente molto rassicurato riguardo alla fedeltà della moglie e per giunta, Anna sembra intenzionata a sposare Rossillon, mandando a monte i suoi piani e svuotando le casse del Pontevedro. Dal canto suo Danilo, deluso, si consola bevendo champagne accompagnandosi con un gruppo di giovani ballerine. Anna però lo esorta a non fermarsi alle apparenze. Ha agito sollecitata da Niegus acconsentendo generosamente allo scambio di persona nel padiglione per salvare Valencienne dalle rimostranze del marito. Dopo tante schermaglie e sofferenze, il giovane, finalmente, rinuncia al proprio orgoglio e dichiara il suo amore ad Anna che, al colmo della felicità, annuncia agli ospiti il prossimo matrimonio con Danilo.

Tutto è bene ciò che finisce bene: le casse del Pontevedro sono salve e l'amore tra Anna e Danilo ha trionfato.

Ma, che avverrà tra Valencienne, Zeta e Rossillon? Questo la storia non lo dice, ma tutti immaginiamo come finirà....



GLI INTERPRETI:

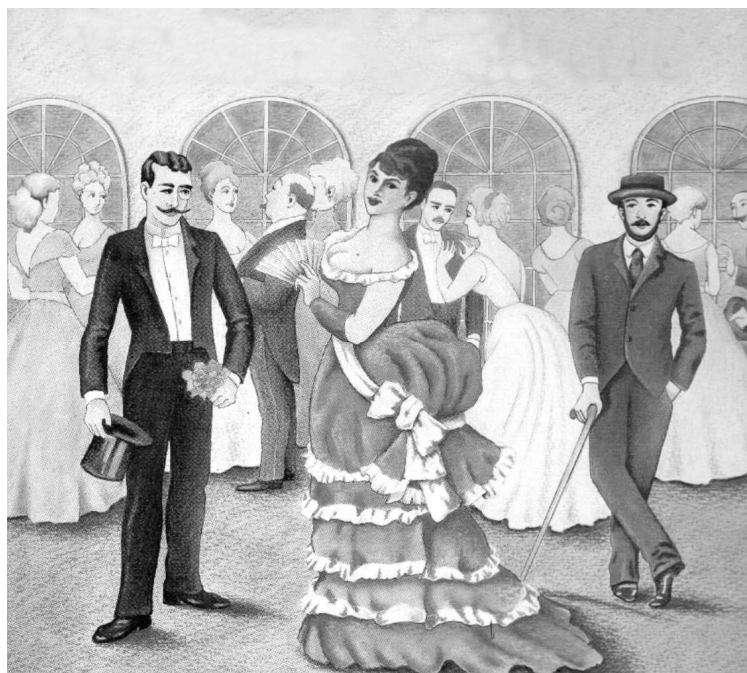
TIZIANA SCACIGA DELLA SILVA (Soprano) **ANNA GLAVARY**



Dopo aver conseguito la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica di Milano, inizia la carriera di soprano partecipando prima al Master di Alto Perfezionamento del Maestro Giuseppe Montanari (*Teatro alla Scala*) e nel 2003 all'*Accademia Toscanini* di Parma, per la quale ha tenuto concerti con l'omonima Orchestra Filarmonica e debuttato come Zerlina nel *Don Giovanni* di Mozart sotto la regia di Beppe De Tomasi. Allieva di canto del Maestro Alain Billard, dopo aver ricevuto il *Premio Selezione Voci Liriche Mario Basiola* nel 2003 e aver vinto l'anno successivo il *Premio al Quarto Forum Lirico Europeo* di Arles (Francia), è stata protagonista di molte opere del repertorio operistico come *La Bohème* (Mimi) di Giacomo Puccini, *Carmen* (Micaela) di Georges Bizet, *Le nozze di Figaro* (Contessa), *Don Giovanni* (Zerlina e Donna Anna) di Wolfgang Amadeus Mozart, *Otello* (Desdemona) di Giuseppe

Verdi.

Oltre ad un'intensa attività in molti teatri italiani ed esteri (USA, Croazia, Francia, Bahrain, Malta) sia nell'opera che in operette di grande richiamo, come *La Vedova Allegra* di Franz Lehár e *La Principessa della Czarda* di Emmerich Kálmán. ha al suo attivo numerose incisioni discografiche, tra le quali si segnala in particolare il *Chatterton* di Ruggero Leoncavallo, incisa in prima mondiale per la casa discografica Bongiovanni. Nel 2009, oltre al Terzo Premio al Concorso *Pia Tebaldini* (Brescia), si segnala il debutto come Alice nel *Falstaff* di Giuseppe Verdi al *Cenacolo Francese* diretta dal Aldo Salvagno, la presenza al *Malta Art Festival*, e il ritorno a Manama per il *Festival Italiano* curato dall'Ambasciata italiana a Bahrain con l'*Orchestra della Provincia di Lecco* diretta da Roberto Gianola. È stata, inoltre, Donna Anna Castello Sforzesco di Milano nel *Don Giovanni* di Mozart. Nel 2010 ha tenuto diversi concerti lirici in Italia e all'estero tra cui si segnalano nella *Saint James Cathedral* di Londra e al *Teatro Manoel* di Valletta a Malta. Ha debuttato con il ruolo di Norina nel *Don Pasquale* di Gaetano Donizetti al *Teatro dell'Opera di Milano*, opera che è stata ripresa nel 2011 presso i teatri di Lugano, Varese e Monza sotto la direzione del Maestro Pierangelo Gelmini. Protagonista di numerosi concerti lirici in Italia e all'estero, da qualche anno partecipa, con la Compagnia di operette del Laboratorio Lirico Europeo, a manifestazioni promosse dall'Ambasciata d'Italia a Malta (*Teatro Manoel* della Valletta). Presente al *Cenacolo Francese* sin dalla prima edizione di *Lecco Lirica*, ha cantato quale primadonna in tutte le operette che si sono susseguite negli anni ed ha interpretato i ruoli principali per la sua corda in opere quali *Don Giovanni* di Wolfgang Amadeus Mozart, *Elisir d'amore* di Gaetano Donizetti, *Gianni Schicchi* di Giacomo Puccini e *Falstaff* di Giuseppe Verdi.



VALERIO SGARGI (*Baritono*) **CONTE DANILO**



Figlio di una cantante Lirica e di un pianista compositore, inizia all'età di 8 anni a studiare musica presso il *Conservatorio Giuseppe Verdi* di Milano. La possibilità di cantare nel Coro del Conservatorio lo stimola a studiare canto e lo porterà a intraprendere la carriera di baritono brillante con partecipazioni di importanti ruoli tra cui Figaro, Don Giovanni, Rigoletto. Intraprende poi gli studi di composizione che lo porteranno a laurearsi con il massimo dei voti. Parallelamente agli studi classici diverse influenze e culture musicali lo portano a studiare anche la Chitarra Elettrica e il Pianoforte Jazz ed a esibirsi come solista, spaziando dal rock al jazz e al blues. La sua indole eclettica gli consente di rimanere immerso nei mondi musicali, "classico" e "moderno", con una tecnica vocale che gli

permette di annoverare nel suo repertorio generi musicali che vanno dall'opera rossiniana *Il Barbiere di Siviglia* agli standard jazz di Sinatra fino al rock vocale di Freddie Mercury.

Divide l'insegnamento con l'attività concertistica, la composizione e il continuo lavoro in studio di incisione.

ELIZABETH HERTZBERG (*Soprano*) **VALENCIENNE**



Elizabeth Hertzberg, soprano americana, è originaria di San Francisco, California. Ha vinto numerosi concorsi lirici e borse di studio: l'*Avanti Award*, il *Concorso internazionale "Giannino Zecca"*, il *Marin Music Chest*, il *Pacific Musical Society*, e il *Marin Symphony Scholarship Competition*. Ha seguito e partecipato ai laboratori lirici ed alle masterclass con Renata Scottò, Raina Kabaivanska, Lotfi Mansouri, e Martin Katz. Giovanissima, vanta la partecipazione a diverse produzioni in opere quali: *Il Barbiere di Siviglia* (Rosina), di Gioachino Rossini, *Don Giovanni* (Zerlina), *Idomeneo* (Ilia), *Mitridate Re di Ponto* (Sifare) di Wolfgang Amadeus Mozart, *Alcina* (Morgana), *Ariodante* (Dalinda) di Georg Friedrich Händel, *Les contes d'Hoffmann* (Olympia) di Jacques Offenbach, *Don Pasquale* (Norina) di Gaetano Donizetti, *Arabella* (Zdenka) di Richard Strauss, *Fidelio* (Marcelline) di Ludwig van

Beethoven, *The Old Maid and the Thief* (Laetitia) di Gian Carlo Menotti, oltre al ruolo da protagonista nella *Lakmé* di Léo Delibes. Si è diplomata al Conservatorio di San Francisco nel 2011 dove ha studiato con Jane Randolph. Al *Cenacolo Francese*, si è presentata lo scorso novembre ne *Il tabarro* (un'amante) di Giacomo Puccini. Nei prossimi mesi, si ripresenterà ne *Il Paese del Sorriso* (Lisa) di Franz Lehár, e nella *Carmen* (Frasquita) di Georges Bizet.

PAOLO ANGELINI (*Comico*) **KROMOV**



Dirigente di un importante istituto di credito, appassionato di teatro, è tra i più validi e popolari interpreti e "fini dicitori" del teatro dialettale meneghino. Collabora da sempre con la Compagnia di operette del Laboratorio Lirico Europeo diretta da Walter Rubboli. Più volte sul palcoscenico del *Cenacolo Francese*, è apprezzato per la rara capacità di infondere umana simpatia ai personaggi, spesso stereotipati, delle operette.

WALTER RUBBOLI (Regista – cantante attore-comico) **NIEGUS**



Walter Rubboli, modenese di origine, classe 1968, è laureato all'Università Cattolica di Milano in Comunicazioni Sociali con una tesi sull'opera lirica nella storia del cinema.

Dal 1992 si dedica al teatro come regista, cantante e attore: dirige opere liriche, tra cui *La traviata*, *Rigoletto*, *Carmen*, *Il trovatore*, *L'elisir d'amore*, *Il barbiere di Siviglia*, *La bohème*, *Madama Butterfly*, *Tosca* e *Cavalleria rusticana* in teatri italiani ed esteri, come il *Palazzo dei Congressi* di Lugano e il *Teatro Nazionale* di Roma. In operetta, oltre alla regia, calca la scena nel ruolo brillante del comico (*La vedova allegra*, *Il paese dei campanelli*, *La Duchessa del Bal Tabarin*, *Cin Ci Là*, *La Principessa della Czarda*, *La danza delle libellule*, *L'acqua cheta*, *Scugnizza*, *Addio Giovinezza*).

Autore di canzoni, musicals e balletti, ha condotto come presentatore serate di gala alle quali sono intervenuti personaggi di fama internazionale come Nicola Martinucci, Geena Dimitrova, Mariella Devia, Renato Bruson e Leo Nucci. Dotato di innato senso dell'umorismo e di una schietta simpatia, ha collaborato con il compianto maestro Roberto Negri in spettacoli di musical, operette e canzoni da film. Docente di lettere di scuola media nell'istituzione pubblica della provincia di Lecco (dopo quattro anni trascorsi presso l'Istituto Gonzaga di Milano), partecipa come cantante e regista a concerti e produzioni di operetta, musical e musiche da film da Milano a Malta. Ha inciso, collaborando con giovani cantanti lirici professionisti, cinque CD di questo repertorio. Da qualche anno partecipa, con la Compagnia di operette del Laboratorio Lirico Europeo, a manifestazioni promosse dall'Ambasciata d'Italia a Malta (*Teatro Manoel* della Valletta). Ultimamente, pur continuando ad insegnare alla scuola secondaria di secondo grado, vive per due anni l'esperienza di adattare i dialoghi di cartoni animati (pronti quindi per il doppiaggio) mandati in onda su Mediaset, ed è tornato alla sua prima passione, il teatro in musica, proponendosi come basso lirico, ruolo nel quale ha già interpretato il Re nell'*Aida* e il Gran Sacerdote di Belo nel *Nabucco* di Giuseppe Verdi, don Basilio nel *Barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini il Sagrestano e Carceriere nella *Tosca*, il Talpa nel *Tabarro* di Giacomo Puccini. Lo scorso ottobre è stato protagonista di un concerto a Milano, presso la sede degli *Amici del Loggione del Teatro alla Scala*, in commemorazione del basso bulgaro Raffaele Ariè. Dirige da sempre la "Compagnia di Operette" del *Laboratorio Lirico Europeo* di Milano. Sin dalla prima stagione di Lecco Lirica, collabora con il *Cenacolo Francese* nella messa in scena produzioni di operette.

ANDREA BRAGIOTTO (Tenore) **CAMILLO DE ROSSILON**



Nato a Milano nel 1975, si distingue sin da bambino per le sue spiccate qualità vocali e per l'ottima musicalità. A tredici anni si esibisce come solista al *Teatro Lirico* e al *Pala Trussardi* di Milano. Prosegue gli studi musicali e consegue brillantemente il diploma di canto lirico presso l'*Istituto Musicale Orazio Vecchi* di Modena, perfezionandosi successivamente con il soprano Maria Malatesta Calabrò. Ha in repertorio: il Conte d'Almaviva (*Il Barbiere di Siviglia*), Nemorino (*L'Elisir d'amore*), Rinuccio (*Gianni Schicchi*), Ernesto, Camillo De Rosillon (*La Vedova allegra*), Hans (*Il Paese dei campanelli*), Carlo La Roche (*La Danza delle libellule*), e ruoli di carattere quali Arlecchino (*I Pagliacci*), Lord Arturo (*Lucia di Lammermoor*) e Cassio (*Otello*). In questi ruoli si è esibito in vari teatri in Italia e all'estero e anche al *Cenacolo Francese*. Protagonista di numerosi

concerti lirici in Italia e all'estero, da qualche anno partecipa, con la Compagnia di operette del Laboratorio Lirico Europeo, a manifestazioni promosse dall'Ambasciata d'Italia a Malta (*Teatro Manoel* della Valletta). La sua intensa carriera lo porta a cantare al fianco di artisti quali Alida Ferrarini (concerto al *Teatro Della Rocca* di Novellara), Renato Bruson (23° Concertone al *Teatro Carani* di Sassuolo), Lando Bartolini (Carmen di Bizet al *Palazzo del Turismo* di Jesolo), Montserrat Caballé e Albano Carrisi (Concerto di Natale nel Duomo di Milano). Ha a I suo attivo numerosi CD. Diversi i teatri in cui si è esibito: *Fraschini* (Pavia), *Comunale* (Carpi), *Delle Erbe e Rosetum* (Milano), *Politeama* (Cascina), *Persio Flacco* (Volterra), *Comunale* (Forlì) e numerosi i direttori d'orchestra con cui ha lavorato: Josè Collado, Riccardo Ceni, Jorg-Hannes Hahn, Adriano Bassi, Daniele Ferrari, Roberto Negri, Stefano Seghedoni, Diego Crovetto, Claudio Micheli, Marco Berdondini, Gioele Mugliardo, Gianpaolo Mazzoli e Dan Ettinger, Salvo Sgrò, Vito Lombardi, Aldo Salvagno.

DANIELE RUBBOLI (*Comico caratterista*) **BARONE MIRKO ZETA**



Giornalista, musicologo, storico della vocalità e del teatro d'opera, è nato a Modena e ha lavorato in vari quotidiani e settimanali prima di trasferirsi a Milano nel 1980 come inviato di *Tv sorrisi e canzoni*. Dopo il debutto in teatro a 9 anni, non ha più lasciato le tavole del palcoscenico e ha portato avanti i due impegni professionali fino al 1988 quando ha deciso di dedicarsi solo al teatro musicale. A Milano ha fondato e dirige il *Laboratorio Lirico Europeo*.

Scopritore di talenti e curatore di stagioni d'opera e operetta in tutta Italia, scrive, mette in scena e presenta i suoi spettacoli facendone protagonisti sempre giovani artisti lirici nel cui futuro professionale crede. Ha collaborato con la RAI, come autore e conduttore in video, realizzando 17 documentari sul mondo musicale. Biografo di musicisti come Leoncavallo e Arditi è tra i maggiori specialisti europei della romanza da salotto Italiana e ha pubblicato 37 volumi quasi tutti di saggistica musicale. Ultimo, fresco di stampa: *Ansemo Colzani La forza del destino* - Editore Bongiovanni, Bologna. La sua collaborazione, con il *Cenacolo Francese*, iniziata sin dalla prima edizione di *Lecco Lirica*, è preziosa per l'autorevolezza e la competenza, ma soprattutto per la stupefacente vitalità, la grande passione ed il coinvolgente amore per la musica e il teatro.

ARTE DANZA LECCO

Nel 1990, dopo un'intensa e proficua collaborazione con l'accademia di Luciana Novaro, Cristina Romano fonda a Lecco una propria scuola di danza classica, moderna e contemporanea. Nella sezione danza classica, a partire dai cinque anni, le allieve apprendono il metodo di studio della *Royal Academy of Dance* di Londra e sostengono alla fine di ciascun anno accademico specifici esami, in cui le esaminatrici ne valutano le capacità tecniche e artistiche rilasciando un diploma riconosciuto a livello internazionale. Le allieve di tutti i livelli si esibiscono ogni anno nel saggio che si tiene a giugno presso il *Cenacolo Francese*. Le allieve dei corsi professionali sono inserite nella compagnia del *Laboratorio Lirico Europeo* e si esibiscono negli spettacoli di *Lecco Lirica* al *Cenacolo Francese* e in importanti teatri lombardi in produzioni di opere e operette. Partecipano altresì a concorsi sia a livello individuale che di gruppo; in questo modo hanno l'opportunità di esibirsi e di fare esperienza di palcoscenico prima di affrontare il mondo professionale.

BALLERINE PER QUESTA RAPPRESENTAZIONE:

**VALENTINA CARUSO - JESSICA CASTAGNA - ANNA CASTELNOVO
CHIARA ZELANO - MARTINA DE SANÒ - BARBARA FOMASI
LISA PANZERI - LAURA FUMAGALLI - GLORIA IOTTINI
FEDERICA NEGRI - SINDY RAVASI - ERICA SILIGONE**

CRISTINA ROMANO (Coreografa)



La lecchese Cristina Romano, ballerina e coreografa, ha studiato a Milano presso la prestigiosa Accademia di Luciana Novaro. Si è poi perfezionata in Francia al *Paris Center* di Parigi e al *Cannes-Rosella Hightower* di Cannes e in America a New York al *The Alvin Ailey American Dance Center*, al *Luigi Dance Center* e al *Steps Dance Center* dove ha vinto una borsa di studio. Ha inoltre conseguito brillantemente un diploma alla *Royal Accademy of Dance* di Londra. Per otto anni, ha insegnato all'Accademia di danza di Luciana Novaro. Dal 1990, dirige la Scuola di Danza *Arte Danza Lecco*. Col il balletto *Arte Danza Lecco*, Cristina Romano ha collaborato all'allestimento di opere liriche e operette, con l'*Orchestra Virgilio Ranzato* di Como e con il *Laboratorio Lirico Europeo* di Milano al *Teatro Rosetum* di Milano ed in varie città della Lombardia, con grande apprezzamento sia da parte del pubblico che della critica. Ha firmato tutte le

coreografie delle stagioni liriche del *Cenacolo Franceseano*

DEBORA MORI (Pianista e direttore d'orchestra)



Nata a Milano nel 1973, proviene da una famiglia di artisti lirici: il padre è il famoso baritono cremasco Orazio Mori, mentre la mamma ha cantato nel Coro dell'*Arena di Verona*. Diplomata in pianoforte nel 1995, ha seguito corsi di letteratura pianistica con Piero Rattalino e di Organo, clavicembalo, didattica pianistica, lettura della partitura e direzione d'orchestra con Corrado De Sessa all'*Accademia Filarmonica di Bologna*. Svolge intensa attività come accompagnatrice di cantanti lirici in concerti, selezioni d'opera e preparazione spartiti. Ha lavorato, in Italia e all'estero, come Maestro Collaboratore in molti teatri e festival lirici (*Teatro Coccia di Novara, Arena di Avenches, Teatro di Barga, Neuchatel*). Si è esibita con il quartetto *Tactus Ensemble*, eseguendo musiche di Faurè, Brahms, Schubert, Beethoven, Mozart, Mahler. Grande

esperta della "piccola lirica", collabora con il *Cenacolo Franceseano* quale preparatrice dei cantanti e responsabile musicale degli spettacoli di operetta, sin dalla prima stagione di Lecco Lirica.

PROSSIMO APPUNTAMENTO:

Domenica 23 febbraio 2014 - ore 15.30

FRANZ LEHAR

IL PAESE DEL SORRISO

“Operetta viennese” - Libretto di LUDWIG HERZER e FRITZ LÖHNER-BEDA



Lisa **ELIZABETH HERTZBERG**
Sou-Chong **ANDREA BRAGIOTTO**
Conte Gustavo von Pottenstein (Gusti) **WALTER RUBBOLI**
Mi sorella di Sou-Chong **SUNG NYO VERONICA YOO**
Il capo degli eunuchi **PAOLO ANGELINI**
Conte Ferdinando Lichtenfels (Ferdì) **DANIELE RUBBOLI**
Lore **ANNA GIOVANELLI**
Tidiko Kemori **ANNA GIOVANELLI**

BALLETTO ARTE DANZA LECCO

coreografie **CRISTINA ROMANO**

ORCHESTRA SINFONICA DI LECCO

Maestro concertatore e direttore **DEBORA MORI**

Adattamento e regia **WALTER RUBBOLI**

Direzione artistica **DANIELE RUBBOLI**

Costumi **ANGARONI&CIAPPESSONI**

Produzione **IL CENACOLO FRANCESCO**

INGRESSO: Prima platea: €22,00 - Galleria: €18,00 - Seconda platea: €15,00
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: tel. 0341- 372329

Il Cenacolo Francese, ringrazia:

**ORCHESTRA SINFONICA DI LECCO
CORO LIRICO SIMON MAYR - BERGAMO
SCUOLA DI BALLO "ARTE DANZA LECCO"
LABORATORIO LIRICO EUROPEO – MILANO**



Circolo Musicale di Lecco



Comune di Lecco



Provincia di Lecco

Associazione culturale "Il Cenacolo Francese"

Piazza Cappuccini, 3 - 23900 Lecco – tel. / Fax 0341/372329

Web: www.teatrocenacolofrancescano.it

E-Mail: info@teatrocenacolofrancescano.it

facebook

Amici di Lecco Lirica

Stampato in proprio - a cura di Angelo Cesana